



Ministero della cultura

UFFICIO LEGISLATIVO

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
– Dipartimento Affari giuridici e legislativi
dagl.preconsiglio@pec.governo.it

e, p.c., Al Capo di Gabinetto

OGGETTO: Schema di regolamento di modifica al decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005, n. 255, recante “Unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici” – Richiesta di esenzione dall’AIR.

Facendo seguito alla nota prot. n. 24301 del 30 settembre u.s., concernente la richiesta di iscrizione del provvedimento in oggetto all’ordine del giorno del prossimo Preconsiglio ai fini dell’esame preliminare da parte del Consiglio dei ministri, si richiede, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169, l’esenzione dall’AIR con riferimento allo schema di regolamento di modifica al decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005, n. 255, recante “Unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici”.

La richiesta di esenzione viene avanzata in relazione al ridotto impatto dell’intervento per le seguenti motivazioni, congiuntamente considerate:

- a) **Costi di adeguamento attesi di scarsa entità in relazione ai singoli destinatari:** come evidenziato diffusamente nella relazione tecnica, lo schema di regolamento in questione comporta limitati adempimenti di natura istituzionale, cui si provvede avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Secondo quanto espressamente previsto dall’articolo 2 (*Disposizioni finanziarie*) del provvedimento in esame, dall’attuazione dello stesso non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ad eccezione dell’articolo 6, comma 2-*bis*, inserito nel d.P.R. n. 255/2005 dal provvedimento *de quo*, concernente l’individuazione del coordinatore e dei tre funzionari amministrativi della Giunta storica nazionale, cui si provvede a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 2554 dello stato di previsione del Ministero della cultura, comunque entro il limite massimo di 200.000 euro annui, a decorrere dall’anno 2022.
- b) **Numero esiguo dei destinatari dell’intervento:** il provvedimento in esame, intervenendo a modificare alcune disposizioni regolamentari della rete degli Istituti storici, ha come destinatari unicamente gli Istituti operanti nel campo della ricerca



Ministero della cultura

UFFICIO LEGISLATIVO

storica inseriti nel sistema strutturato a rete ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, ossia la Giunta storica nazionale, che ne coordina l'attività e la gestione, l'Istituto italiano per la storia antica, l'Istituto storico italiano per il medio evo, l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, l'Istituto per la storia del risorgimento italiano, l'Istituto italiano di numismatica e la Domus Mazziniana, per un totale di 7 istituti di ricerca storica complessivi. Ulteriori limitate attività previste dal provvedimento in esame, quali le pubblicazioni di avvisi pubblici, coinvolgono la competente Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, rientrando nelle mansioni istituzionali ordinariamente svolte dagli Uffici ministeriali preposti. Pertanto, il numero dei destinatari dell'intervento in oggetto è da valutarsi come esiguo.

- c) **Risorse pubbliche impiegate nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio:** come già illustrato nei punti precedenti, nonché diffusamente esposto all'interno della relazione tecnica, dall'attuazione del provvedimento in esame non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ad eccezione dell'articolo 6, comma 2-bis, inserito nel d.P.R. n. 255/2005 dal provvedimento *de quo*, concernente l'individuazione del coordinatore e dei tre funzionari amministrativi della Giunta storica nazionale, cui si provvede a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 2554 dello stato di previsione del Ministero della cultura, comunque entro il limite massimo di 200.000 euro annui, a decorrere dall'anno 2022. Parimenti, l'articolo 3-bis, di nuova introduzione, non comporta oneri atteso che alle relative attività si provvede avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziata sui capitoli di bilancio relativi al funzionamento della competente Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali: le attività concernenti la pubblicazione di avvisi pubblici, infatti, rientrano nelle mansioni istituzionali ordinariamente svolte dagli Uffici ministeriali competenti.
- d) **Impatto non rilevante sugli assetti concorrenziali del mercato:** l'intervento è privo di incidenza sugli assetti concorrenziali e non contiene alcuna restrizione all'accesso e all'esercizio di attività economiche.

VISTO: 11/10/2022

Il Capo Dipartimento
per gli Affari Giuridici e Legislativi

IL CAPO DELL'UFFICIO
(cons. Floriana Di Mauro)

Firmato digitalmente da
FLORIANA VENERA DI MAURO
CN = DI MAURO FLORIANA VENERA
O = Ministero della cultura
C = IT